



# Comune di Verdellino

(Provincia di Bergamo)

Piazza don Martinelli, 1 - 24040 Verdellino

cod.fisc./p.IVA 00321950164 - tel. 0354182811 – fax. 0354182899

E-Mail: [info@comune.verdellino.bg.it](mailto:info@comune.verdellino.bg.it) – PEC: [info@pec.comuneverdellino.it](mailto:info@pec.comuneverdellino.it)

sito internet: [www.comune.verdellino.bg.it](http://www.comune.verdellino.bg.it)

“Allegato A2”

## IL CONTESTO LOCALE DI INVESTIMENTO

Il contesto economico locale di investimento è quello della Provincia di Bergamo.

La provincia di Bergamo è situata al centro della Lombardia e nel cuore dell'Europa, uno dei più importanti mercati mondiali. Questa intrinseca caratteristica è stata potenziata anche grazie a cospicui investimenti infrastrutturali alcuni dei quali sono stati attuati in tempi recenti. Il potenziamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della quarta corsia tra Bergamo e Milano e l'inaugurazione dell'autostrada direttissima BRE.BE.MI passante nella bassa pianura bergamasca; la realizzazione dell'alta velocità/capacità ferroviaria tra Milano e Brescia via Treviglio; l'ampliamento del Caravaggio, terzo aeroporto italiano nel 2016 per passeggeri, più di 11milioni, e merci. Oltre ai collegamenti sovralocali, è in fase di completamento il potenziamento delle infrastrutture provinciali. In particolare, considerando le direttrici principali, è stata completata la tangenziale sud di Bergamo, opera che con l'asse interurbano garantisce collegamenti all'area centrale del territorio che oltre al capoluogo conta una trentina di comuni e circa un terzo della popolazione e delle attività provinciali. Sono poi stati potenziati i collegamenti con la Valle Seriana (superstrada Seriate-Nembro-Cene e tramvia Bergamo-Albino) e con la valle Cavallina (variante Albano-Trescore), mentre è tuttora in corso l'adeguamento dell'infrastrutturazione della Valle Brembana. Sono poi in fase di programmazione importanti interventi nel campo del trasporto collettivo ovvero il prolungamento della linea ferroviaria Milano-Bergamo fino all'aeroporto “il Caravaggio”, l'attivazione del servizio treno-tram lungo la linea ferroviaria esistente da Ponte S. Pietro a Seriate, la realizzazione di una seconda linea tramviaria dal capoluogo a Villa d'Almé e il prolungamento di quella esistente da Albino a Vertova.

La Provincia di Bergamo con circa 1.100.000 abitanti produce più di 30 miliardi di PIL equivalente a 27mila euro per persona, contro una media italiana di 24mila. Gli occupati sono quasi 480mila e producono un valore aggiunto pro-capite non lontano dai 63.000 €. Dal punto di vista della contabilità il settore dei servizi è quello che produce maggiore valore aggiunto, 17,8 miliardi e che impiega più occupati. Tuttavia Bergamo vanta una specializzazione nell'industria, settore che attiva una parte consistente dell'economia e del lavoro del comparto dei servizi. Con una quota del 39,2% è la terza provincia in Italia per valore aggiunto generato dall'industria subito dopo Lecco e Vicenza, mentre in termini assoluti con 11,7 miliardi si colloca al quinto posto dopo Milano, Roma, Torino e Brescia. Dal punto di vista occupazionale Bergamo si colloca in quinta posizione sia in termini assoluti, con 185mila occupati, sia in termini relativi con il 38,8% della forza lavoro direttamente impiegata nell'industria.

La struttura del sistema produttivo bergamasco si distingue per un'estrema differenziazione settoriale – anche se prevale la metalmeccanica, settore che caratterizza il più ampio ed articolato distretto industriale italiano individuato dall'ISTAT che comprende Bergamo e altri 122 comuni ad esso connessi – e per la completezza (seconda provincia italiana dopo Milano) delle filiere produttive. Queste caratteristiche aumentano la resilienza alle crisi settoriali del sistema manifatturiero bergamasco e favoriscono l'attrattività delle imprese in cerca del controllo della qualità dei prodotti garantita dalle reti corte di sub-fornitura e di co-progettazione.

Il sistema economico bergamasco è fortemente orientato all'export. Tale caratteristica ha contraddistinto lo sviluppo degli ultimi 30 anni ed ha consentito al territorio di superare le recenti recessioni determinate dalla contrazione del mercato interno italiano. Nel 2016 le esportazioni hanno raggiunto in valore quasi 14,5 miliardi di €, con un saldo

attivo rispetto alle importazioni di 6,2 miliardi. Le sole esportazioni, costituite prevalentemente da beni manifatturieri, rappresentano quasi la metà del PIL locale. L'Europa con il 70% rimane il primo mercato di destinazione delle esportazioni bergamasche anche se in progressiva contrazione rispetto al passato in favore dei mercati più dinamici, ricchi e complessi di Africa (3,7%), America (10,8%), Asia (9,1%) e Oceania (0,9%).

Infine Bergamo si caratterizza come provincia fortemente attrattiva per gli investimenti esteri. Solo tra le manifatturiere ci sono 159 imprese, con circa 20mila occupati a Bergamo, controllate da azionisti stranieri. Tra i 52 Paesi di provenienza prevale l'Europa con in testa nell'ordine Svizzera, Germania, Francia e Regno Unito, ma si spazia un po' in tutto il mondo.

La Responsabile del Settore Quinto  
Dott.ssa Giovanna Guerini